

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

AFFARI GENERALI



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2013

n. 2 del 1 febbraio 2013

Oggetto

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO DI PREVISIONE STABILMENTE RIEQUILIBRATO ESERCIZIO 2012 E PLURIENNALE 2012/2014

L'anno duemilatredici , addì **1 febbraio 2013** alle ore **18,15** , nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre , convocata nelle forme di legge, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta: **ORDINARIA** risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
Sindaco	TINTO ANTONIO	P	Consigliere	PAPA FRANCESCO	P
Consigliere	NARDACCIO FRANCESCO	P	Consigliere	MARSILIO ANTONIO	P
Consigliere	SERRA GENNARO	P	Consigliere	COLELLA GIANNI	P
Consigliere	IOVINELLI AMEDEO	P	Consigliere	D'ERRICO ANTONIO	P
Consigliere	MORELLI FRANCESCO	P			
Consigliere	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
Consigliere	AULETTA RAFFAELE	P			
Consigliere	DI SANTILLO SALVATORE	P			
Consigliere	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 13 totale assenti :0

Presiede la seduta il sig : **dott. Francesco Morelli** nella sua qualità di Presidente ;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale : **Dott.ssa Giovanna Imperato** ;

Il Presidente , constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il responsabile del servizio proponente ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime **parere : ALLEGATO** in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto

f.to Il Responsabile del servizio : ANIELLO MARSILIO

Premesso, altresì, che il dirigente responsabile del servizio finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267 si esprime **parere : ALLEGATO** in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto

f.to Il Responsabile del Servizio Finanziario : ANIELLO MARSILIO

COMUNE DI SUCCIVO
PROVINCIA DI CASERTA

PROPOSTA DI DELIBERA PER CONSIGLIO COMUNALE

Registrata Al Numero 03/2013 / Anno 2012

Trasmessa All'ufficio Segreteria Il Giorno 25/01/13

Trasmessa All'ufficio Ragioneria Il Giorno 25/01/13




IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
CICCARELLI CARMELA

OGGETTO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA :

come lo nota 547/del 25/1/2013

SUCCIVO LI




IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Affari Generali
Anello Marsilio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI FINANZIARIO

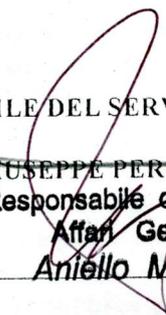
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA

PARERE :

come lo nota 547/del 25/1/2013

Succivo li

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO


GIUSEPPE PERROTTA
Responsabile del Servizio
Affari Generali
Anello Marsilio



.....2012

Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO 2012 E PLURIENNALE 2012/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

PREMESSO

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21/07/2012 è stato dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi degli art.244 e seguenti del Tuel;
- che con D.P.R. del 25/09/2012 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione, insediatosi presso questo Ente in data 22/10/2012;
- che l'articolo 259 del T.U.E.L. stabilisce che l'Ente locale dissestato presenti un ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato al Ministero dell'Interno, ai fini della relativa approvazione
- che l'Amministrazione Comunale, ha dato disposizione di predisporre lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato composto dai seguenti atti:
 1. schema di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2012
 2. schema di bilancio pluriennale 2012/2014
 3. modello F allegata alla circolare F.L. n.03 del 15/05/2008.
- che il modello F contiene notizie e dati utili per la relativa valutazione e costituisce una guida per l'ente locale dissestato nella predisposizione della manovra di riequilibrio e contiene, di fatto, le notizie e i dati di solitoi presenti nella relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO CHE

- l'ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2011 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31/10/2012;
- l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è redatto sulla base dei modelli ufficiali relativi al bilancio di previsione, approvati con il D.P.R. 31/01/1996, n°194, osservando i principi di bilancio previsti dall'art. 162 del Tuel 267/2000 e deliberata in pareggio finanziario complessivo;
- ai fini del risanamento dell'ente e del permanere nel tempo degli equilibri finanziari ed economici dei bilanci degli esercizi futuri, le misure già adottate o da adottarsi obbligatoriamente con valore vincolante dagli organi esecutivi e gestionali dell'ente sono:
 - a) aumento delle imposte e tasse;
 - b) copertura dei servizi pubblici e a domanda individuale nelle misure superiori a quelle minime di legge mediante l'aumento delle tariffe;
 - c) riduzione delle spese correnti;

d) azione più incisiva nell'accertamento dei tributi e delle tasse.

RICHIAMATE

le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, adottate ai sensi dell'articolo 251 del T.U.E.L., con le quali si è provveduto alla rideterminazione delle imposte e dei tributi di competenza comunale:

- Delibera di Giunta Municipale n°24 del 20/06/2012 relativa a Destinazione proventi delle sanzioni in violazione del codice della strada esercizio 2012
- Delibera di Giunta Municipale n 26 del 20/06/2012 relativa a determinazione tariffe acquedotto e reflue 2012-12-19
- Delibera di Giunta Municipale n 29 del 28/08/2012 relativa i servizi a domanda individuale- approvazione tariffe servizio a domanda individuale socio assistenziale- mensa e altro
- Delibera di Giunta Municipale n32 del 28/09/2012 determinazione tariffe tarsu
- Delibera di Giunta Municipale n 37 del 04/10/2012 tariffario per servizi cimiteriali decorrenti dal 01/10/2012
- Delibera di Giunta Municipale n 39 del 04/10/2012 modifiche ed integrazioni al deliberazione di G.C. n 25 del 20/06/2012 avente ad oggetto determinazione tariffe sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
- Delibera di Giunta Municipale n. 48 del 30/11/2012 determinazione valori aree fabbricabili ai fini dell'applicazione dell'IMU 2012
- Delibera di Giunta Municipale n 49 del 30/11/2012 sottoposizione delle somme versate dagli utenti per il servizio di mensa scolastica a vincolo di destinazione – atto di indirizzo.
- Delibera di Giunta Municipale n 50 del 30/11/2012 Adozione piano triennale dei lavori pubblici 2012/2014 e dell'elenco annuale dei lavori riferito all'anno 2012
- Delibera di Giunta Municipale n. 58 del 27/12/2012 avente ad oggetto diritti di segreteria Ufficio Urbanistica;
- Delibera di Giunta Municipale n. 57 del 27/12/2012 avente ad oggetto ricognizione canoni per proventi beni patrimoniali;
- Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 31/10/2012 regolamento IMU;
- Delibera di Consiglio n. 24 del 31/10/2012 attivazione delle entrate proprie del comune ai sensi dell'art 251 comma 1 del DLGS 267/2000;

RICHIAMATE

Altresì le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, adottate ai sensi dell'articolo 251 del T.U.E.L., con le quali si è provveduto alla riorganizzazione dei servizi comunali e alla definizione di una più coerente ed efficiente pianta organica:

- Delibera di Giunta Comunale n. 36 del 04/10/2012 per l'organizzazione del servizio cimiteriale con personale interno all'ente a seguito di cessazione del contratto con ditta esterna;
- Delibera di rideterminazione della dotazione organica n. 59 del 27/12/2012;

TENUTO CONTO

Che all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato occorre, tra l'altro, allegare il parere del Revisore dei Conti e l'attestazione del responsabile del servizio finanziario dell'ente circa il rispetto della riduzione della spesa per il personale a tempo determinato nella misura prevista dall'art. 259, comma 6, ultimo periodo del testo unico;

DATO ATTO

che il bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

l'approvazione e trasmissione dello schema di deliberazione per il Consiglio Comunale e dello schema di ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2012 e pluriennale 2012-2014, del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

Bilancio riequilibrato anno 2012

ENTRATA	COMPETENZA	SPESA	COMPETENZA
TITOLO I – Entrate tributarie	€ 2.602.317,28	TITOLO I – Spese correnti (di cui per ammortamenti € 38.315,00)	€ 4.141.542,02
TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	€ 1.016.461,74		
TITOLO III - Entrate extra tributarie	€ 693.214,00		
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (di cui per riscossione di crediti €).	€ 313.701,06	TITOLO II – Spese in conto capitale di cui per partecipazioni e anticipazioni per finalità produttive e non produttive €)	€ 81.701,06
TITOLO V – Entrate derivanti da accensione di prestiti.	€ 1.398.661,00	TITOLO III - Spese per il rimborso di prestiti.	€ 1.801.112,00
TITOLO VI – Entrate da servizi per conto di terzi.	€ 813.615,20	TITOLO IV – Spese per servizi per conto di terzi.	€ 813.615,20
AVANZO DI AMM.NE	€	DISAVANZO DI AMM.NE	€
TOTALE ENTRATE	€ 6.837.970,28	TOTALE SPESE	€ 6.837.970,28

Bilancio pluriennale 2012/2014

Entrate	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Titolo I	2.602.317,28	2.579.713,95	2.584.165,56
Titolo II	1.016.461,74	986.248,46	992.356,62

Titolo III	693.214,00	702.956,57	715.496,99
Titolo IV	313.701,06	609.000,00	611.000,00
Titolo V	1.398.661,00	998.661,00	998.661,00
Totale	6.024.355,08	5.876.579,98	5.901.680,17

Spese	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Titolo I	4.141.542,02	4.108.237,33	4.108.696,40
Titolo II	81.701,06	300.000,00	300.000,00
Titolo III	1.801.112,00	1.468.342,65	1.492.983,77
Totale	6.024.355,08	5.876.579,98	5.901.680,17

si approvi il Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014;

si approvi l'allegato F di istruttoria anche sostitutivo della relazione previsionale e programmatica per l'inoltro al Ministero dell'Interno Direzione Centrale della Finanza Locale;

si prenda atto che il bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

si richieda l'adeguamento dei contributi statali alla media della fascia demografica di appartenenza a norma dell'art. 259 comma 4° del TUEL, quale fattore del consolidamento finanziario della gestione.

Si inoltri l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2012 ed il bilancio pluriennale 2012-2014 nonché il modello F anche sostitutivo della relazione previsionale e programmatica ed i relativi allegati al Ministero dell'Interno Direzione Centrale Finanza Locale per l'istruttoria.

si renda l'atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Aniello Marsilio

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Per quanto concerne la regolarità tecnica, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere:

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Aniello Marsilio)**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Per quanto concerne la regolarità contabile, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli E.E.LL. approvato con D. lgs. 267/2000, il sottoscritto responsabile esprime parere:

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Aniello Marsilio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Preso atto che il responsabile del servizio finanziario, in ordine alle sole regolarità tecnica e contabile ha espresso il parere allegato;

Udita le relazione del Sindaco sui criteri eseguiti nella compilazione del progetto dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato;

Visto il parere reso dall'Organo di Revisione Unico depositato in data _____ prot. _____;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento di contabilità ;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

dopo ampia discussione ed ascoltati i seguenti interventi _____:

con voti favorevoli _____ contrari _____ astenuti _____

·DELIBERA

di approvare:

1° - lo schema di deliberazione per il Consiglio Comunale e l'ipotesi di Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 " stabilmente riequilibrato" con gli allegati di legge, nelle risultanze di cui al seguente quadro riassuntivo e l'allegato F:

Bilancio riequilibrato anno 2012

ENTRATA	COMPETENZA	SPESA	COMPETENZA
----------------	-------------------	--------------	-------------------

TITOLO I – Entrate tributarie	€ 2.602.317,28	TITOLO I – Spese correnti (di cui per ammortamenti €38.315,00)	€ 4.141.542,02
TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	€ 1.016.461,74		
TITOLO III - Entrate extra tributarie	€ 693.214,00		
TITOLO IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (di cui per riscossione di crediti €).	€ 313.701,06	TITOLO II – Spese in conto capitale di cui per partecipazioni e anticipazioni per finalità produttive e non produttive €)	€ 81.701,06
TITOLO V – Entrate derivanti da accensione di prestiti.	€ 1.398.661,00	TITOLO III - Spese per il rimborso di prestiti.	€ 1.801.112,00
TITOLO VI – Entrate da servizi per conto di terzi.	€ 813.615,20	TITOLO IV – Spese per servizi per conto di terzi.	€ 813.615,20
AVANZO DI AMM.NE	€	DISAVANZO DI AMM.NE	€
TOTALE ENTRATE	€ 6.837.970,28	TOTALE SPESE	€ 6.837.970,28

Bilancio pluriennale 2012/2014

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Entrate			
Titolo I	2.602.317,28	2.579.713,95	2.584.165,56
Titolo II	1.016.461,74	986.248,46	992.356,62
Titolo III	693.214,00	702.956,57	715.496,99
Titolo IV	313.701,06	609.000,00	611.000,00
Titolo V	1.398.661,00	998.661,00	998.661,00
Totale	6.024.355,08	5.876.579,98	5.901.680,17

	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014
Spese			
Titolo I	4.141.542,02	4.108.237,33	4.108.696,40
Titolo II	81.701,06	300.000,00	300.000,00
Titolo III	1.801.112,00	1.468.342,65	1.492.983,77
Totale	6.024.355,08	5.876.579,98	5.901.680,17

2° - lo schema di Bilancio pluriennale 2012-2014

3° - il modello F anche sostitutivo della relazione previsionale e programmatica;;

Dare atto che il bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2012 e il bilancio pluriennale 2012-2014 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Di inoltrare, con l'approvazione della presente, formale istanza al Ministro dell'Interno per l'adeguamento dei contributi statali alla media della fascia demografica di appartenenza a norma dell'art. 259 comma 4° del TUEL, quale fattore del consolidamento finanziario della gestione.

Di inoltrare per il deposito l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per l'anno 2012 ed il bilancio pluriennale 2012-2014 nonché il modello F anche sostitutivo della relazione previsionale e programmatica ed i relativi allegati al Ministero dell'Interno Direzione Centrale Finanza Locale per l'istruttoria.

Con separata e unanime votazione, avente il seguente esito:

favorevoli _____ contrari _____ astenuti _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex articolo 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Succivo

Provincia di Caserta
Area amministrativa
ufficio affari generali

telefono 081-501.47.30 fax 081-501.47.35

codice fiscale : 81000670612

e_mail : affarigenerali.succivo@postecert.it e/o aniellomarsilio@comune.succivo.ce.it

protocollo :

547/25/01/2013

Succivo li 25.01.2013

Al sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Segretario Comunale

sede

Oggetto : Riscontro nota prot. 528 del 24/1/2013 ed espressione del parere di regolarità tecnico-contabile sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale concernente l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, del bilancio pluriennale 2012/2014 e del Mod. F.

In merito alla Vs. comunicazione prot. n.528 del 4/1/2013, con la quale si riscontra la nota delle scrivente prot. n. 358 del 18/1/2012, appare necessario ribadire che con la predetta nota prot. n. 358 del 18/1/2013 si comunicava la fondatezza di alcuni rilievi evidenziati dall'Organo di revisione nell'espressione del parere sull'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato, acquisito al protocollo in data 16/1/2013 al n. 323; contestualmente si rappresentava la necessità e l'urgenza di modificare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, conformandolo alle prescrizioni ritenute fondate; dati i tempi ristretti imposti dalla diffida prefettizia si chiedeva un incontro operativo onde ricevere le necessarie direttive per apportare le dovute modifiche ai documenti contabili di che trattasi.

Solo oggi, a ridosso dell'adunanza del Consiglio Comunale, convocato per giovedì 01/02/2013, viene riscontrata la predetta comunicazione prot. 358 del 18/01/2013.

In merito poi, all'affermazione che i rilievi del Revisore Unico sono "...inconferenti e non pertinenti la particolare fattispecie dell' ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato, disciplinato da norme speciali" corre l'obbligo di ricordare che tale fattispecie è disciplinata dal Capo II del D.Lgs. 267/2000 "**enti locali dissestati: disposizioni generali**" e che tale TUEL costituisce il vademecum per le attività degli enti locali e non una norma speciale; l'obbligatorietà del parere dell'Organo di Revisione al progetto di bilancio è sancita dall'art 239 del TUEL "**Funzioni dell'Organo Di Revisione**" che al comma 1, lettera b) dispone, in capo ad esso, tra l'altro, l'espressione di pareri, con le modalità stabilite dal Regolamento, in tema di:

- Strumenti di programmazione economico-finanziaria
- Proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;

Tale obbligo è sancito inoltre dall'art. 36, comma 4, del vigente Regolamento di Contabilità che, in ottemperanza al dettato dell' art. 239 del TUEL disciplina modalità e termini per l'espressione del parere in esame, nonché dallo stesso Mod. F, approvato dalla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, in composizione integrata, nella seduta del 06/5/2008, da allegare all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, che richiede espressamente la **sottoscrizione** dell'Organo di Revisione

L'obbligatorietà del parere dell'Organo di revisione si evidenzia, infine, dall'art. 120 del vigente Regolamento di Contabilità che qui di seguito si riporta:

ART. 120 - PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE E SUOI ALLEGATI.

1. L'Organo di revisione , esprime il parere derivante da valutazioni in ordine alla legittimità , congruità , coerenza e attendibilità delle previsioni, sulla base dell'ultimo conto consuntivo approvato, del controllo finanziario di gestione dell'esercizio in corso, delle manovre sulle entrate e sulle spese che la Giunta intende attuare per il conseguimento dell'equilibrio e del pareggio di bilancio.

2. Il parere investe anche i programmi e progetti della relazione previsionale e programmatica.

3. Eventuali osservazioni e suggerimenti con proposta di modifiche sono vincolati per l'organo consiliare, salvo motivati diniego o accettazione in difformità

Occorre infine specificare che il parere favorevole reso dallo scrivente sulla proposta di deliberazione della G.C. di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato rappresenta una fase preliminare del percorso di tale documento, atteso che la competenza definitiva per la sua approvazione, a norma dell'art. 259, comma 1 del TUEL, è del Consiglio Comunale, per cui il parere dell'Organo di Revisione viene reso a seguito di un controllo della documentazione di natura "superiore".

Alla luce di quanto esposto non è condivisibile, pertanto, che trattasi di parere "*...inconferente e non pertinente...*" (la Treccani considera tale termine sinonimo di "**irrilevante**"); anzi, come stabilito dall'art. 120, comma 3 del vigente Regolamento di Contabilità, i rilievi dell'Organo di Revisione sono vincolanti per l'organo consiliare.

Informa, infine, che gli atti allegati all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono depositati presso l'ufficio ragioneria dal **17/01/2013**, come si evince dall'attestazione a firma dello scrivente prot. **354** del **17/01/2013**, allegato al verbale della Commissione Consiliare del **21.01.2013**

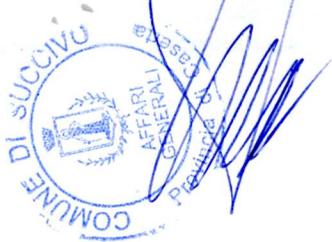
Pertanto, il sottoscritto Responsabile dei Servizi Finanziari, facendo propri i rilievi dell'Organo di Revisione di cui al parere prot. n. 323 del 16/1/2013, esprime parere **non favorevole** sulla proposta di deliberazione all'esame del Consiglio Comunale nella seduta del **01/02/2013** concernente l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, del bilancio pluriennale 2012/2014 e del Mod. F.

Il presente parere è allegato ai documenti depositati presso l'ufficio di ragioneria a disposizione dei consiglieri comunali.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARIO

Il Responsabile del Servizio

Aniello Marsilio





COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

Comune di Succivo (CE)
24/01/2013

Prot. 2013 0000528 Uscita
del 24/01/2013 ore: 17,24
Dest.: SEGRETARIO COMUNALE

Al Responsabile Area Finanziaria

Aniello Marsilio

-sede-

e p.c. al Segretario Comunale

-sede-

Oggetto: Riscontro V/s nota prot 358/2013 del 18.01.2013 avente ad oggetto "Ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato".

In merito alla nota in oggetto, esaminati i rilevati posti dal Revisore Unico, ritenendoli inconferenti e non pertinenti la particolare fattispecie dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, disciplinata da norme speciali, si **INVITA** la S.V. a predisporre in tempi rapidi tutti gli atti necessari per il Consiglio Comunale, convocato per il 01/02/2013 ore 18,00, compreso il parere sulla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, da rendere ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in uno con la compiuta istruttoria sull'emendamento presentato con nota prot. 397/2012 del 21/01/2013, onde assicurare il rispetto del termine di cui all'art. 41 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

In merito agli adempimenti di cui sopra, si attende, nel medesimo termine massimo di cui sopra, un'attestazione sul deposito di tutti gli atti presso l'ufficio competente, a favore dei Consiglieri Comunali.

La presente riveste carattere di urgenza, stante la diffida Prefettura prot. 1271/AREA II/EE.LL, acquisita al prot. gen., al n. 300/2013 del 16/01/2013.

Succivo, 24/01/2013

IL SINDACO

(avv. Antonio Tinto)



avv. Antonio Tinto



COMUNE DI SUCCIVO
(PROVINCIA DI CASERTA)

Io sottoscritto Messo Comunale ho notificato
HEIDI E CONECCO
al Sig. MARILIO ANILE
VEDO CASO
mediante consegna [Signature]

Succivo, li 27/01/2013 Il Messo Comunale

IL MESSO NOTIFICAZIONE
(Salvatore Lapina)



[Signature]
IL SINDACO

Comune di Succivo

Provincia di Caserta
Area amministrativa
ufficio affari generali

telefono 081-501.47.30 fax 081-501.47.35

codice fiscale : 81000670612

e_mail : affarigenerali.succivo@postecert.it e/o aniellomarsilio@comune.succivo.ce.it

protocollo

Comune di Succivo (CE)
18/01/2013

Succivo li 18.01.2013

Prot. 2013 0000358 Uscita
del 18/01/2013 ore: 10,38

Dest.: SINDACO

Al Sig. Sindaco

sede

oggetto: ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012

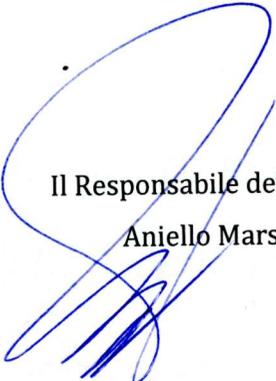
In relazione al parere reso dall'Organo di revisione, assunto al protocollo al n°323 del 16.01.2013, mi corre l'obbligo comunicare che lo scrivente ha preso atto della fondatezza di alcuni dei rilievi sollevati sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato.

Per i suesposti motivi, lo scrivente responsabile fa presente che occorre tempestivamente modificare e conformare lo schema di bilancio riequilibrato 2012 a quelle prescrizioni ritenute fondate.

Considerati i tempi ristretti, imposti dalla diffida del Prefetto e dalla convocazione ordinaria del Consiglio Comunale, si chiede alla S.V. di volere con urgenza esaminare con lo scrivente ufficio i suddetti rilievi del Revisore, al fine di ricevere le direttive per le relative modifiche e, di conseguenza, poter predisporre la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, accompagnata dal necessario parere dello scrivente.

Il Responsabile del Servizio

Aniello Marsilio



Comune di Succivo

Provincia di Caserta
Area amministrativa
ufficio affari generali

telefono 081-501.47.30 fax 081-501.47.35

codice fiscale : 81000670612

e_mail : affarigenerali.succivo@postecert.it e/o aniellomarsilio@comune.succivo.ce.it

protocollo Comune di Succivo (CE)
18/01/2013

Succivo li 18.01.2013 Prot. 2013 0000358 Uscita
del 18/01/2013 ore: 10,38
Dest.: SINDACO

Al Sig. Sindaco
sede

oggetto: ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2012

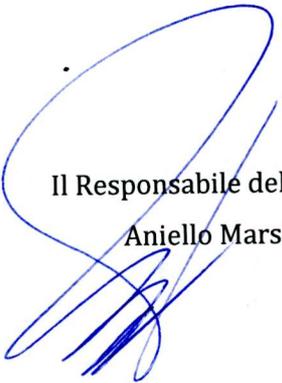
In relazione al parere reso dall'Organo di revisione, assunto al protocollo al n°323 del 16.01.2013, mi corre l'obbligo comunicare che lo scrivente ha preso atto della fondatezza di alcuni dei rilievi sollevati sulla proposta di bilancio stabilmente riequilibrato.

Per i suesposti motivi, lo scrivente responsabile fa presente che occorre tempestivamente modificare e conformare lo schema di bilancio riequilibrato 2012 a quelle prescrizioni ritenute fondate.

Considerati i tempi ristretti, imposti dalla diffida del Prefetto e dalla convocazione ordinaria del Consiglio Comunale, si chiede alla S.V. di volere con urgenza esaminare con lo scrivente ufficio i suddetti rilievi del Revisore, al fine di ricevere le direttive per le relative modifiche e, di conseguenza, poter predisporre la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale, accompagnata dal necessario parere dello scrivente.

Il Responsabile del Servizio

Aniello Marsilio



Dott. Roberto Iavarone

Revisore Unico Comune di Succivo

322
16/01/2013

Al responsabile dei servizi finanziari

Al segretario Comunale

Al Sindaco

Oggetto: Modello F – Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato – anche sostitutivo della relazione previsionale e programmatica - Firma del revisore

Relativamente all'oggetto:

verificate le incongruenze riportate sullo stesso in particolare;

- i prospetti riassuntivi relativi agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa risultano difformi rispetto alle risultanze dei rispettivi rendiconti, come già evidenziato nel corso della presente relazione;
- a pagina 11 vengono riportate quali entrate a destinazione vincolata esclusivamente le entrate relative ad oneri per permessi di costruire, senza tener conto delle altre entrate a destinazione vincolata (tarsu, contributi finalizzati, ecc);
- a pagina 11 il quadro riportante le entrate e le spese a carattere non ricorrente, indica un importo di euro 400.000, quale anticipazione di cassa, mentre a titolo V dell'ipotesi di bilancio tale importo è pari ad euro 1.398.661
- nella parte III pagina 13 non risulta alcun importo relativo al recupero dell'evasione, non rispettando, dunque, quanto dettato dall'art. 259 comma 3 del TUEL;
- quadro numero 3 pagina 15, si evidenzia che per la pubblicità e i diritti per la pubblica affissione non sono state applicate le maggiorazioni ex art. 11 comma 10 della legge 449/97 e s.m.i.;
- risultano accertamenti per l'anno 2010 14.423, 03 e per il 2011 di euro 2715,71, senza indicare i motivi dello scostamento delle due annualità;
- da quadro n.7 , proventi da beni patrimoniali si evince il mancato aggiornamento dei canoni;
- dal quadro di pagina 21 si evince per i beni area via eugenio perrotta, in uso a privati, e l'area via monte grappa in uso a privati non si evince alcun entrata. Inoltre vengono indicati altri beni di proprietà del Comune senza l'indicazione dell'utilizzo attuale (immobile piazza IV novembre ex asilo Elena d'Aosta, locali piano terra corso umberto) e per i quali non risultano entrate.
- Pagina 23 del modello F si evidenzia che esistono agli atti 337 domande di condono non ancora definite, mentre nell'ipotesi di bilancio è previsto un esiguo introito, pari a soli 6.701, ne si evincano eventuali provvedimenti adottati per la definizione delle stesse domande.
- Pagina 27 quadro n. 11 è indicato un costo per il servizio RSU di Euro 1.070.000, codice 1.09.05.03 , mentre la spesa prevista in bilancio risulta essere pari ad euro 1.120.932, 40
- A pagina 33 la verifica della capacità di indebitamento riporta un limite di impegno spesa per l'assunzione di nuovi mutui del 15%, mentre tale limite risulta essere dell'8 %;

- Pagina 35 non risulta compilato il quadro relativo alla consistenza del patrimonio netto, del volume ricavi e del risultato di esercizio dell'annualità 2011;
- Quadro n. 17 pagina 37, risorse per il risanamento, non risulta affatto compilato
- Quadro n.18 pagina 38 , non sono state indicate le misure e i provvedimenti adottati per il contenimento delle spese di funzionamento;
- Per le indennità di funzione degli amministratori, inoltre, non risulta verificate se le stesse siano state determinate nel rispetto delle disposizioni vigenti, considerato che l'ente è stato dichiarato strutturalmente deficitario negli anni precedenti e non ha rispettato il patto di stabilità per le annualità 2010 e 2011.
- Il modello F, allegato all'ipotesi di bilancio trasmessa al sottoscritto risulta priva di alcuna firma.

Alla luce delle precedenti considerazioni si ritiene lo stesso modello incompleto e comunque incongruente

Succivo 16 gennaio 2013

Il Revisore Unico



CA

COMUNE DI SUCCIVO

Provincia di Caserta

RELAZIONE DEL SINDACO AL CONSIGLIO COMUNALE SULL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO. ALLEGATO AL VERBALE DI SEDUTA DEL 01.02.2013

Una breve premessa risulta indispensabile per comprendere appieno i contenuti della presente relazione che ha la finalità di illustrare ai consiglieri comunali le problematiche che sono sorte durante l'iter di predisposizione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per poi consentire un esercizio consapevole del diritto di voto in relazione alla sua approvazione in sede consiliare e, per gli assessori comunali, la possibilità di trarre elementi utili nell'attività di indirizzo della gestione dell'ente.

Com'è noto, il Comune di Succivo ha dichiarato il dissesto finanziario con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 21 luglio 2012. Nello stesso esercizio non era stato ancora approvato il bilancio di previsione per cui, in seguito alla predetta dichiarazione, ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. n. 267/2000, sono stati sospesi i termini per la relativa deliberazione e l'ente è stato sottoposto all'obbligo di redigere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ossia un bilancio che presenti gli stessi requisiti e rispetti gli stessi principi di un normale bilancio di previsione ma che abbia un contenuto improntato al risanamento finanziario.

Per tali motivazioni, sebbene temporalmente siamo nell'anno 2013, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si riferisce all'esercizio 2012 con la conseguenza che solo formalmente esso è un bilancio di previsione in quanto nei fatti, essendo già decorso tale anno, rappresenta una sorta di "consuntivo". Per tale motivo questa ipotesi di bilancio di previsione presenta un alto grado di attendibilità, in quanto sono state inserite nelle rispettive voci di entrata e di spesa, le somme effettivamente accertate e impegnate. In più è da considerarsi che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è priva di residui attivi e passivi riferiti agli anni precedenti quello cui si riferisce l'ipotesi, in quanto di competenza dell'OSL. Ciò rafforza l'attendibilità del bilancio, in quanto spesso, come accaduto anche al nostro ente in passato, venivano mantenuti in bilancio residui, per lo più attivi, riferiti ad anni risalenti e spesso non più esigibili, al solo scopo di mantenere il bilancio fittiziamente in equilibrio e mascherare ogni anno il disavanzo effettivo, come dimostrato dall'attività di riaccertamento dei residui operata prima dell'approvazione del rendiconto 2011, che ha portato all'emersione di un disavanzo di amministrazione superiore ai tre milioni di euro e che ha spianato la strada alla deliberazione di dissesto.

Saranno, quindi, i bilanci successivi ad essere più incisivi verso il risanamento finanziario in quanto con essi si avrà effettivamente la possibilità di programmare, e su di essi si rifletteranno i reali effetti della manovra di riequilibrio.

Il procedimento di approvazione del bilancio per gli enti dissestati presenta numerose particolarità.

L'ente è sottoposto ad uno stretto controllo sia per quanto riguarda la spesa, sia per quanto riguarda le entrate, ma nello stesso tempo inizia uno stretto rapporto con il Ministero dell'Interno e in particolare con la Direzione Centrale della Finanza Locale, che accompagna l'ente nella procedura di approvazione del bilancio.

2h-1

Per tale motivo mi preme chiarire, innanzitutto che il Testo Unico Enti Locali definisce l'adempimento odierno quale approvazione di una ipotesi di bilancio, perché in realtà questo che approviamo oggi è la proposta di risanamento del Comune che intendiamo presentare al Ministero dell'Interno.

Dopo l'approvazione dell'ipotesi, infatti, ai sensi dell'art. 261 del Tuel, il Ministero dell'Interno e, in particolare la Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, istruisce la procedura e, se del caso, formula eventuali rilievi e richieste istruttorie, cui il comune deve rispondere entro 60 giorni.

Entro quattro mesi la Commissione esprime un parere sulla validità delle misure adottate dal comune per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare la stabilità alla gestione finanziaria dell'ente medesimo. Nel caso siano stati formulati rilievi il termine dei quattro mesi è sospeso fino a che il Comune non fornisce risposta nei 60 giorni.

In caso di esito positivo dell'istruttoria sull'ipotesi di bilancio la Commissione sottopone l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi provvede con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'ente.

In caso di esito negativo dell'esame da parte della Commissione il Ministro dell'interno emana un provvedimento di diniego dell'approvazione, prescrivendo all'ente locale di presentare, previa deliberazione consiliare, entro l'ulteriore termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di diniego, una nuova ipotesi di bilancio idonea a rimuovere le cause che non hanno consentito il parere favorevole.

Solo una volta approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da parte del Ministero dell'Interno il Comune, entro 30 giorni, dovrà tornare in Consiglio Comunale per approvare il bilancio di previsione per l'anno 2012 (art. 264 Tuel). Inoltre, con il decreto di approvazione dell'ipotesi è stabilito un termine, non superiore a 120 giorni, entro il quale il Comune dovrà approvare tutti i bilanci di previsione o di rendiconto non deliberati dall'ente e le relative certificazioni.

Chiarita la procedura, passiamo ad esaminare l'ipotesi di bilancio.

Dopo l'espletamento di tutti gli adempimenti consequenziali alla dichiarazione del dissesto, la Giunta comunale, con deliberazione n. 60 del 28 dicembre 2012, ha approvato lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2012 nonché il pluriennale 2012/2014. La predetta approvazione è avvenuta tenendo conto del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario.

Da questo momento in poi gli organi tecnici hanno cercato di "capovolgere" la situazione facendo apparire irregolare quanto approvato precedentemente confutando, il loro stesso parere favorevole. Questo comportamento disdicevole ha innescato un meccanismo di approfondimento tecnico dell'accaduto proprio per avere la capacità di analizzare la situazione in chiave oggettiva e per dissipare ogni dubbio sull'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

In particolare, sullo schema dell'ipotesi di bilancio il revisore unico ha espresso, per una serie di motivazioni, un parere sfavorevole con nota 323 del 16/01/2013. Subito dopo, il responsabile del servizio finanziario, che poco prima sulla stessa questione aveva espresso parere favorevole, invia al sottoscritto una nota prot. 358/2013 del 18/01/2013 con la quale

comunicava allo scrivente di aver “preso atto della fondatezza di alcuni rilievi” formulati dal revisore, senza mai specificare quali fossero, né formulando una proposta tecnica di modifica. A seguito di tale nota, il sottoscritto, presa visione della relazione del revisore e valutatine i rilievi, con nota prot. 528/2013 del 24/01/2013, invitava il responsabile a rendere il parere sullo schema di deliberazione per il Consiglio Comunale.

A questo punto il Responsabile del servizio finanziario, con nota prot. 547/2013 del 25/01/2013 fa propri tutti i rilievi del revisore (non più solo alcuni) e finisce per mutare completamente il proprio parere trasformandolo in sfavorevole senza dare una minima giustificazione del discostamento dal suo stesso parere precedentemente favorevole.

In sostanza, il responsabile del servizio finanziario ha finito per stigmatizzare il suo stesso lavoro e rinnegare il suo precedente parere favorevole senza fornire alcuna motivazione. Tale comportamento, che sarà sicuramente oggetto di maggiore approfondimento sotto il profilo disciplinare, ha sicuramente creato l'effetto di generare un'ampissima confusione in modo da tentare di “ostacolare” l'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Di seguito, pertanto, al fine di razionalizzare l'accaduto e collocarlo nella giusta dimensione, si riporteranno alcuni passaggi del parere dell'organo di revisione, precisamente alcune delle paventate criticità, per poi analizzarne alla luce della vigente normativa.

Innanzitutto, l'organo di revisione su alcuni aspetti ha presentato subito dopo delle rettifiche. In particolare:

- A pag. 7 del parere aveva asserito che il bilancio di previsione 2012 non rispetta il pareggio finanziario per 10 euro ma subito dopo, con pec del 16/01/2013, ha rettificato dicendo “... *che per mero errore materiale è stato stampato un refuso relativo alla fase dei controlli effettuati, per cui alla pagina 7 della relazione risulta uno squilibrio di 10 euro, quale differenza tra Totale Complessivo delle Entrate e Totale Complessivo delle Spese. **Tale squilibrio è stato verificato non esserci, come dimostrato nella tabella che allego. ...***”;

- A pag. 6 del parere aveva asserito che era stato rispettato il patto di stabilità 2011 contraddicendosi con quanto, invece, aveva riportato a pag. 36 dove, per il medesimo anno aveva asserito, invece, il mancato rispetto. Lo stesso revisore, in data 30/01/2013, con nota prot. n. 683, rettifica dicendo che quanto riportato a pag. 6 è un mero refuso di stampa per cui correttamente “... **deve intendersi che “la gestione dell'anno 2011 NON è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 1 commi 87 e 122 della legge /13/12/2010 n. 220 ai fini del patto di stabilità interno”.**

Altre contraddizioni ed imprecisioni, invece, sono rimaste. Vediamo il perché.

Questione utilizzo oneri di urbanizzazione.

A pag. 9 evidenzia che “... *Il bilancio d'esercizio 2012, prevede l'utilizzo di contributo per permessi di costruire per euro 225.000 per la copertura di spese correnti. Considerato che la manovra di riequilibrio adottata con l'ipotesi di bilancio “stabilmente” riequilibrato deve consolidarsi negli esercizi successivi, in modo da assicurare all'ente un equilibrio stabile e strutturale, evitando il ripetersi di situazioni debitorie o di disavanzo, e considerato che dal 1 gennaio 2013 non è più consentito l'utilizzo di tali contributi per la copertura della spesa corrente, vedi art.2 comma 41 della L.n.10/2011. Sarebbe stato auspicabile che gli stessi oneri*

non fossero utilizzati nemmeno nel 2012, ricercando un equilibrio di parte corrente facendo ricorso ad entrate certe e ricorrenti”.

Sullo stesso argomento a pag. 14 evidenzia che *“Relativamente agli equilibri di bilancio pluriennali l’organo di revisione osserva quanto segue: Gli equilibri per gli anni 2013 e 2014 non risultano rispettati. Infatti per effetto dell’art. 2 comma 41 della citata legge n.10/2011, a partire dal 11 gennaio 2013 non è più possibile utilizzare entrate per contributi per permessi di costruire a copertura della spesa corrente”.*

Orbene, il testo unico sull’ordinamento degli enti locali, nel dettare i principi per la redazione del bilancio di previsione, prevede che il bilancio, oltre che in pareggio finanziario complessivo, deve garantire il cosiddetto equilibrio economico finanziario. Di fatto però il legislatore ha previsto delle deroghe all’equilibrio economico finanziario a garanzia del pareggio di bilancio tra cui vi rientra la possibilità di utilizzare parte degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente. La disposizione normativa vigente nel 2012 che consentiva tale deroga è l’art. 2, comma 8 della L. n. 244/2007 così come modificato dall’art. 2, comma 41, del D.L. n. 225/2010 convertito in L. n. 10/2011.

Nell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è stata sfruttata proprio tale possibilità offerta dal legislatore. Al riguardo, infatti, è bene evidenziare che la norma non preclude tale possibilità agli enti dissestati.

Il fatto che questa norma non è più vigente per gli anni successivi costituirà un fattore da tener conto nella redazione dei successivi bilanci di previsione. Tuttavia sarà possibile sostituire, per gli anni successivi gli oneri con una entrata a carattere ripetitivo, quale l’IMU, di cui, successivamente all’approvazione dello schema di bilancio, si è verificata una maggiore entrata di circa 200.000,00 euro rispetto alla somma prevista in ipotesi;

Questione fondi vincolati.

A pag. 10 l’organo di revisione evidenzia che *“per l’anno 2012, sono da considerare tra le entrate a destinazione vincolata anche i proventi da TARSU, infatti per i Comuni campani, si applica la normativa speciale di cui al D.L. 195/2009 e s.m.i.; normativa per effetto della quale, ai sensi dell’art. 255 comma 10 del D.lgs 267/2000 i residui attivi provenienti dalle riscossioni Tarsu sono fondi a gestione vincolata di competenza della gestione ordinaria del Comune. Pertanto gli importi riferibili a tale gestione sono obbligatoriamente ed esclusivamente destinati a fronteggiare gli oneri inerenti al ciclo di gestione dei rifiuti di competenza. In generale, il Collegio evidenzia la necessità che anche i “Fondi Vincolati”, alla data del 31.12.2011 ed usati per finalità diverse da quelle cui erano destinati e non ancora reintegrati (comprese le eventuali risorse Tarsu utilizzate per finalità diverse da quelle a cui sono specificatamente destinate ed i fondi relativi alla L. 328/2000), debbano trovare specifica copertura nell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. A supporto di quanto sopra esposto si veda anche lo specifico quadro (n. 19 - Verifica Equilibrio Fondi A Gestione Vincolata) previsto nel modello F utile ai fini dell’istruttoria dell’ipotesi di bilancio per l’esercizio 2012, il quale risulta inspiegabilmente barrato e non compilato”.*

L’Organo di revisione, in effetti, sostiene che l’utilizzo di entrate a destinazione vincolata per il finanziamento delle spese correnti e, quindi, per un uso diverso rispetto alla loro specifica

Qu - F. L.

destinazione deve trovare copertura finanziaria nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Nulla di più errato. Tale possibilità, infatti, è disciplinata dall'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 ed è un istituto che agisce esclusivamente sul piano della cassa e non della competenza. Ciò significa che nell'anno in cui è sorto il diritto di accertare tali entrate automaticamente, per effetto del comma 5 dell'art. 183 del D.Lgs.n.267/2000, viene impegnata la corrispondente spesa corrispondente al vincolo apposto all'entrata a specifica destinazione. In tal modo si ha anche esatta corrispondenza tra la somma accertata e quella impegnata. Tale corrispondenza deve sussistere anche nella successiva fase degli incassi e pagamenti nel senso che se l'ente incassa un accertamento di entrata a destinazione vincolata è tenuto ad utilizzare tale "cassa" solo per pagare il corrispondente residuo passivo creato nella fase precedente. Ma per gli enti che si trovano in difficoltà di cassa, il legislatore ha previsto la possibilità di distogliere temporaneamente tale cassa per il pagamento di altre spese di natura corrente.

Da ciò si desume che le spese finanziate con entrate a destinazione vincolata, sotto il profilo della competenza, hanno già avuto copertura finanziaria per cui lo sfasamento esiste solo in termini di cassa a causa del ricorso al predetto art. 195 fino al 31/12/2011 e non più ripetuto dal 2012 in poi.

La conseguenza è che, essendo un problema di cassa e non di competenza, la problematica esposta dal Revisore **non** incide minimamente sul bilancio di previsione 2012 che non deve recare alcun stanziamento per la copertura dei fondi vincolati!

Piuttosto è un problema di cassa, che va definita nella fase di determinazione delle risorse da assegnare all'OSL, che si ribadisce, non afferisce assolutamente al bilancio di previsione per il quale vale esclusivamente il principio della competenza.

In merito al rilievo relativo agli oneri straordinari della gestione corrente ed all'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, relativi a servizi cimiteriali, gestione sistema informatico, sito web e ricovero cani randagi, anch'esso non è fondato. Infatti, affinché sorga l'obbligo di riconoscere un debito fuori bilancio, occorre innanzitutto che esso sia certo, liquido ed esigibile. Inoltre, occorre relazione del funzionario responsabile sulla genesi del debito e che attesti che il servizio è stato effettivamente effettuato o il bene fornito. Infine occorre che, al termine di tale istruttoria, il funzionario responsabile rediga apposita proposta per il riconoscimento. Solo da tale momento decorre il termine e, di conseguenza l'obbligo del il Consiglio, di riconoscere il debito. Allo stato, per quanto a conoscenza dello scrivente, non risulta alcuna istruttoria in atto, né alcuna proposta di riconoscimento depositata, nonostante con note prot. 7183 /2012 - 7792/2012 - 8131/2912 lo scrivente forniva puntuali indirizzi in merito.

In merito al rilievo della mancanza di alcuni atti programmatori si riscontra:

- 1) Il programma triennale dei lavori pubblici è stato adottato, seppur negativamente, cioè con previsione di alcun lavoro pubblico superiore a 100.000,00 euro;
- 2) La programmazione del fabbisogno del personale non è stata adottata in quanto in caso di dissesto l'unico obbligo previsto dal TUEL è la rideterminazione della dotazione organica e la eventuale procedura di mobilità per il personale in esubero. Inoltre, stante il mancato

rispetto del patto di stabilità nel 2010 e nel 2011, il mancato rispetto nel 2010 e nel 2011 del limite di spesa del personale, l'ente nel 2012 non poteva procedere ad alcuna assunzione. Si consideri, infine, che la deliberazione sulla dotazione organica è stata adottata a fine anno;

- 3) La relazione previsionale e programmatica, secondo la proposta formulata dal servizio finanziario, è sostituita dal mod. F, contenente gli stessi dati.

In merito alla mancata previsione dell'aggio al concessionario per la riscossione dell'IMU, anche tale rilievo è infondato. Infatti, il contratto in essere non prevede l'IMU tra le imposte la cui riscossione è esternalizzata, trattandosi di imposta di nuova istituzione. Il Comune, inoltre, con deliberazione n. 61/2012, in ossequio anche alle recenti disposizioni normative in essa richiamate, che vietano l'affidamento all'esterno della riscossione volontaria, ha deciso di procedere alla riscossione diretta delle imposte e tasse di nuova istituzione, nell'ottica della riduzione delle spese e di razionalizzazione dei servizi comunali. Non si capisce, infatti, per quale motivo l'ente dovrebbe pagare un aggio su quella parte dell'imposta che i cittadini pagano spontaneamente in autoliquidazione. Non senza considerare che il comune non ha mai dato in concessione la riscossione delle imposte e tasse comunali, ma le ha date in appalto di servizio.

Per quanto concerne il fondo di svalutazione crediti, non è obbligatorio per gli enti in dissesto e soprattutto nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, atteso che è un bilancio di competenza privo di residui attivi, cioè di crediti, da svalutare. *Anche perché il fondo svalutazione crediti si applica ai crediti più vecchi di 5 anni. avv. Q. T. R.*

In merito alla differenza tra il costo del servizio di igiene urbana previsto in delibera di giunta e il costo riportato in bilancio, differenza consistente secondo il revisore, nell'aggio dovuto alla società Sogert s.p.a., il sottoscritto rileva che, a sua memoria, tale aggio non è mai stato precedentemente computato tra i costi del servizio di igiene urbana.

Anche questa volta quanto affermato contiene delle irregolarità. Bisogna chiarire, infatti, che al fine di verificare il rispetto del grado di copertura del 100% del costo del servizio rifiuti con il gettito della Tarsu il confronto deve essere fatto tra costi e ricavi e non tra spese ed entrate come ha fatto l'organo di revisione.

Tale chiarimento si ottiene dalla lettura del comma 2 dell'art. 61 del D.Lgs. n. 507/1992 che così si esprime "Il costo del servizio di cui al comma 1 comprende le spese inerenti e comunque gli oneri diretti e indiretti, nonché le quote di ammortamento dei mutui per la costituzione di consorzi per lo smaltimento dei rifiuti. Per le quote di ammortamento degli impianti e delle attrezzature si applicano i coefficienti stabiliti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. ...".

Alla luce di quanto riportato, il costo complessivo da tenere in considerazione ai fini del calcolo della copertura è quello di natura economico, riportato nella deliberazione di fissazione delle tariffe, la n. 32 del 28 settembre 2012, e non quello di natura finanziaria riportato nei bilanci di previsione. Il primo, infatti, contiene anche gli oneri indiretti che non sono evincibili dal bilancio di previsione destinato, per sua natura, ad accogliere solo le spese ossia elementi di natura finanziaria.

Il costo complessivo da prendere in considerazione, pertanto, è pari ad euro 1.070.000,00 che è interamente coperto dal gettito che si prevede di ottenere dalla Tarsu che è pari esattamente ad euro 1.070.000,00. Il grado di copertura del 100% è, pertanto, rispettato.

Q. T. R.

Anzi, nella delibera di Consiglio Comunale n. 47/2006, con la quale si decise la esternalizzazione del servizio di riscossione dei tributi, si dava atto che il costo del servizio sarebbe stato ampiamente ripagato dalla riscossione delle somme eluse o evase grazie all'attività della ditta aggiudicataria.

A tale proposito devo segnalare al Consiglio Comunale e all'organo di revisione ~~che~~, in merito a quest'ultimo aspetto la impossibilità per il sottoscritto di valutare l'attività ed i risultati di questa esternalizzazione del servizio tributi.

Infatti da otto mesi, con ben tre note (prot. 3028/2012 – 8933/2012 – 523/2012) e con numerose altre richieste verbali, rivolte al responsabile del servizio tributi, che allego alla presente, il sottoscritto tenta di acquisire informazioni sull'attività della Società aggiudicataria del servizio di riscossione e sui risultati in particolare conseguiti in materia di evasione ed elusione dei tributi comunali, atteso che i maggiori debiti del comune riguardano i servizi di igiene urbana e di acquedotto e che l'entrata principale propria era l'ICI.

Ebbene il sottoscritto non ha mai avuto risposta da responsabile del servizio tributi, che per contratto conserva la vigilanza sull'attività di riscossione e che conserva tutte i poteri gestori in merito ai tributi, quali il potere di firma sugli atti di accertamento e di sgravio, etc. sulle attività che riguardano l'esecuzione coattiva o l'accertamento dell'evasione, ma anzi ha appurato soltanto che la società, a mezzo del suo rappresentante legale, emette e firma autonomamente avvisi di accertamento e provvedimenti di sgravio, attività di competenza del responsabile del servizio tributi.

A tale proposito devo inoltre segnalare che, contrariamente a quanto convenuto in contratto, la società aggiudicataria del servizio, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 44/2012 ha comunicato che dal mese di maggio 2012 avrebbe cominciato a riscuotere le imposte e tasse sui propri conti correnti e che avrebbe versato al Comune le somme di competenza, detratto l'aggio.

Tale modifica unilaterale del regime contrattuale determina gravi danni all'ente, in gravi difficoltà di cassa, che precedentemente riscuoteva su propri conti per poi girare l'aggio alla società aggiudicataria. In tal modo l'Ente effettuava anche il controllo sui pagamenti alla società, atteso che l'aggio è dovuto su quanto effettivamente riscosso.

A seguito di tale mutamento, è stato assicurato dal responsabile del servizio tributi che la società avrebbe consentito l'accesso alla consultazione diretta dei propri conti correnti, mediante la fornitura di password al comune.

Nonostante le continue richieste di accedere ai conti, l'ufficio tributi ha sempre affermato di non essere in grado di accedere perché non conosce la procedura di accesso.

Non risulta al sottoscritto neanche che sia stata stipulata una polizza fideiussoria a garanzia della regolare esecuzione dei versamenti.

Pertanto, fino ad oggi, nonostante le continue richieste scritte e verbali, il sottoscritto non è in grado di conoscere i risultati dell'attività della ditta aggiudicataria del servizio di riscossione tributi.

In merito al rilievo sui trasferimenti correnti dallo Stato, per tutti gli enti che dichiarano il dissesto e per i quali le risorse di parte corrente, costituite dai trasferimenti in conto al fondo ordinario ed al fondo consolidato e da quella parte di tributi locali calcolata in detrazione ai trasferimenti erariali, sono disponibili in misura inferiore alla media unica

nazionale ed a quella media della fascia demografica di appartenenza, il Ministero dell'interno assicura ancora l'adeguamento dei contributi statali quale fattore di consolidamento finanziario della gestione a partire dall'anno dell'ipotesi di bilancio (d.m. 17 luglio 2008).

Pertanto, Quale ulteriore fattore di consolidamento finanziario della gestione, gli enti i cui trasferimenti erariali risultino sottomedio, richiedono, con la presentazione dell'ipotesi di bilancio, ai sensi dell'art. 259, comma 4, del testo unico, l'adeguamento dei contributi statali alla media. Detti enti, nei casi in cui spetti, sono, quindi, autorizzati a prevedere nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, il contributo erariale per l'allineamento alla media, calcolato secondo quanto stabilito dal citato art. 259, comma 4 (per conoscere l'ammontare dell'importo spettante è

possibile chiedere al Ministero dell'Interno). Come fatto dal sottoscritto e comunicato per le vie brevi nell'incontro tenuto al Ministero dell'Interno il 5.12.2012.

Con il decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato è disposto l'eventuale adeguamento dei contributi alla media previsto dall'art. 259, comma 4.

In merito al rilievo inerente il servizio a domanda individuale, si rammenta, ancora una volta, che trattandosi di ipotesi di bilancio redatta alla fine dell'esercizio, anche per quanto riguarda tali servizi sono stati riportati i dati effettivi riguardanti le somme accertate e quelle impegnate. Pertanto, considerato il numero di iscritti dell'anno 2012 ed il costo del servizio, è agevole stabilire che il servizio è coperto in percentuale ampiamente superiore al 36% stabilito dal TUEL per gli enti in dissesto, data anche la pressoché nulla variazione delle aliquote rispetto all'anno 2011, nel quale si è ottenuto un tasso di copertura dell'81%.

In merito al rilievo sul piano delle alienazioni e valorizzazioni, il sottoscritto ne ha chiesta la predisposizione in data 11/10/2012, con nota 7097/2012, non effettuata dall'UTC. In ogni caso la predisposizione di tale piano va concordata con l'OSL che deve avvalersi anche del patrimonio immobiliare disponibile per la formazione della massa attiva;

in merito al rilievo concernente l'anticipazione di Tesoreria, a fronte della previsione massima calcolata sui tre dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli, si fa presente che quella effettivamente attivata è stata di euro 800.000,00, interamente rimborsata, a differenza dell'anno 2011.

Ciò che non viene messo in sufficiente rilievo è la rigorosa azione di contenimento delle spese iniziata già nel 2012.

Sono state ridotte tutte le spese correnti del 37%, in particolare

- 1) Dell'8% le spese di personale, (in termini assoluti 90.000,00 euro); dopo due anni si è rispettato il limite di spesa del personale;
- 2) Del 15% le spese per acquisto di beni di consumo e materie prime (in termini assoluti 58.000,00 euro), che erano lo zoccolo duro della spesa corrente;

Dopo due anni di sfioramento del patto di stabilità, per il 2012, ragionando in termini di preconsuntivo, si rispetterà il Patto di stabilità;

Si è avviata la gestione interna del servizio cimiteriale, che permetterà un risparmio consistente a regime, in quanto questa operazione, unita all'aumento della tariffe, porterà la gestione del servizio cimiteriale in attivo;

Si è avviata la riorganizzazione del servizio tributi, che permetterà un notevole risparmio di spesa relativamente all'aggio da corrispondere alla ditta aggiudicataria del servizio.

Sono stati assicurati i servizi essenziali pur nelle drammatiche difficoltà di cassa.

Si è posto un argine all'assalto dei creditori alle casse comunali.

A ciò si aggiunga la manovra dell'aumento delle entrate tributarie con la quale sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa.

Non vi è mai stato, insomma, bilancio di previsione più orientato al risanamento dell'ente.



Pertanto, invita il Consiglio Comunale, anche alla luce delle motivazioni e dei chiarimenti esposti a riappropriarsi del proprio ruolo sovrano di organo rappresentativo eletto dai cittadini e ad approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ed i relativi allegati, discostandosi dai pareri non favorevoli espressi, stante la loro natura di pareri obbligatori ma non vincolanti ed anche alla luce della considerazione che tale ipotesi dovrà essere vagliata dalla Commissione per la finanza e gli organici degli EE.LL. presso il Ministero dell'Interno.

IL SINDACO

AVV. ANTONIO TINTO



**AL MINISTERO DEGLI INTERNI
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE FINANZA LOCALE**

**RICORSO ALLA DICHIARAZIONE DI DISSESTO FINANZIARIO
DA ALLEGARE AL VERBALE DELLA SEDUTA E ALLA DELIBERA DI
CONSIGLIO COMUNALE DI APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI
BILANCIO RIEQUILIBRATO**

Con deliberazione di consiglio comunale n. 19 del 21.07.2012 l'ente ha fatto ricorso alla dichiarazione del dissesto finanziario ai sensi degli art. 244 e ss. del Tuel sulla scorta di una presunta cronica incapacità dell'ente a far fronte a propri impegni finanziari. Da una rivisitazione degli atti negli anni pregressi non è stata verificata la sussistenza di un tendenziale equilibrio economico finanziario e non sono state applicate le misure di cui all'art. 194 del TUEL (piani concordati con i creditori in forma di transazione) per fronteggiare i fisiologici debiti fuori bilancio.

Una tale manovra di contenimento della spesa con ordinarie misure di bilancio avrebbe evitato il ricorso all'adozione di scelte più rigide nella misura concepita con la delibera di giunta n. 60 del 28.12.2012 di approvazione dell'ipotesi stabilmente riequilibrata la quale impone per la durata di 5 anni :

- a) Aumento ai livelli massimi di IMU E TARES senza possibilità di considerare forme di esenzione e agevolazioni a favore delle fasce deboli;
- b) Forte incremento delle tariffe dei servizi a domanda individuale nelle misure volute dalla legislazione corrente quali mensa scolastica per garantire una copertura al 81,42% rispetto al 50,36% precedente;
- c) Imposizione per i servizi pubblici locali quali lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di un livello tariffario TARSU in modo da garantire il 95,46% del costo con una tassazione pari a euro 2,47 a mq, mentre per il servizio Acquedotto la copertura è imposta al 100% con tariffa pari a euro 0,57 a mc.

Una riduzione delle spese correnti, che insieme al contenimento posto dalla legislazione del patto di stabilità interno significa una forte e concreta riduzione dei servizi sociali compromettendo le forme di assistenza alle fasce deboli.

Una coercitiva azione della pressione fiscale, che trae le proprie risorse ancora dalle fasce deboli che saranno sommerse di cartelle esattoriali.

Viene da chiedersi quanto costerà ad ogni cittadino questa scelta scellerata. Di sicuro il raddoppio dei livelli impositivi sostenuti nell'ultimo biennio in una condizione sensibile dell'economia che sicuramente scaricherà gli effetti sui livelli di insolvenza e pertanto con una forte riduzione degli incassi piuttosto che con un incremento del gettito atteso.

Difatti nell'ipotesi di bilancio 2012 è previsto al TITOLO I delle entrate un inasprimento del gettito da pressione fiscale locale rispetto all'anno 2011 di circa euro 500.000,00 per un totale di euro 2.602.317,28 tutte a carico delle famiglie.

In merito è singolare che ad una diminuzione delle entrate del Titolo I del triennio 2012-2014 corrisponda ad una riduzione del Titolo I della spesa corrente nel triennio solo per garantire il rispetto del parametro ex art. 259 c.2 del TUEL celando spese che avranno un sicuro riverbero in occasione dell'approvazione dei bilanci successivi e comunque in occasione dei bilanci di competenza 2013-2014.

In ordine alla verifica degli equilibri economico finanziari dei risultati differenziali si rileva uno squilibrio di euro 232.000,00 che dovrebbe essere coperto con il ricorso all'applicazione degli oneri di urbanizzazione (procedura ormai non consentita se non per spese di investimento) con contestuale violazione della normativa dettata dal patto di stabilità interno.

Infatti da una verifica degli obiettivi programmatici agli effetti della legge 12.11.2011 n. 183, si rileva che l'ente deve garantire un obiettivo di euro 336.000,00 per competenza; ciò denota che l'ente deve assicurare già in sede programmatica una riduzione della spesa corrente del 8% ovvero maggiori accertamenti di entrata per l'8%: entrambi i casi presuppongono un ricorso ad un'adeguata compressione dei servizi non strettamente d'istituto.

In termini di politica tariffaria che colpiscono direttamente il reddito dei cittadini compromettendo la liquidità delle famiglie si riassumono nei seguenti campi :

-Imu seconde Case ed altri fabbricati 10,6 per mille;

-Imu prima casa 0,6 per mille;

-Addizionale Irpef 0,8 % rispetto a quella dello 0,4% applicata nell'anno precedente il 2012. Mancata previsione delle soglie di esenzione previste dall'art.1 comma 3 bis del d.leg.vo nr. 360/1998 l'importo del gettito passa da euro 190.000,00 dell'anno 2011 a euro 380.000,00 per l'anno 2012 con evidente raddoppio sui livelli minimi reddituali .

Relativamente al modello F dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato il revisore unico dei conti ha osservato tra le varie cose i punti essenziali seguenti che meriterebbero una trattazione adeguata in quanto invalidanti del documento in approvazione:

- a) mancato aggiornamento dei canoni patrimoniali capaci di produrre danni erariali;
- b) Presenza di cespiti comunali assegnati a terzi privi di risorse in entrata per mancata sottoscrizione di regolari atti di concessione aree ex asilo Elena D'Aosta;
- c) Mancata definizione di circa 337 domande di condono giacenti agli atti con bassissimo livello di accertamento;
- d) Dato disomogeneo che emerge dalla gestione del costo del servizio ambiente che prevede un accertamento da TARSU pari a euro 1.070.000,00 ed un costo pari a euro 1.120.932,40
- e) Mancata verifica degli adeguamenti delle indennità agli amministratori non ridotte per effetto del ricorso alle condizioni di ente strutturalmente deficitario e comunque in violazione del patto di stabilità interno per gli anni 2010 e 2011.
- f) I contributi da trasferimenti erariali previsti per l'anno 2012 al titolo II non possono essere consolidati anche per gli anni 2013 e 2014 in quanto sono anch'essi soggetti a tagli in quanto la normativa di tutela degli enti dissestati non opera più a partire dal 01.01.2013.

Detti rilievi attendono puntuali risposte da parte dell'ente in quanto una diversa formulazione paralizzerebbe l'efficacia dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrata.

Analogamente dai pareri NON FAVOREVOLE rilasciati dal revisore dei conti e dal Responsabile dei Servizi Finanziari all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato si rilevano le seguenti criticità che creano i presupposti per un forte squilibrio di bilancio per la presenza dei seguenti aspetti:

- a) Atto di GC nr. 47 del 15.11.2012 in cui a rettifica dell'atto di GC nr. 36/2012 avente ad oggetto affidamento in estensione dei servizi cimiteriali, si rileva la presenza di debiti fuori bilancio in corso di formazione da riconoscere successivamente con il ricorso alle misure ex art. 194 del TUEL, in tal modo l'ipotesi stabilmente riequilibrata è del tutto inficiata;
- b) L'ipotesi di bilancio non considera gli oneri relativi alla gestione del sistema informatico e al ricovero dei cani randagi: stimabili in ragione di euro 87.000,00 annuali. Spese incomprimibili attesa la ragione delle stesse;
- c) L'ipotesi di bilancio 2012 non considera l'aggio da corrispondere alla Sogert, ossia la società che gestisce con regolare contratto l'accertamento e la riscossione dei tributi comunali. Tale aggio per il 2012 ammonta a circa 39.000 euro.
- d) Gli equilibri per gli anni 2013 e 2014 non risultano rispettati per effetto dell'art.2 comma 41 della legge 10/2011: a partire dal 1 gennaio 2013 non è più possibile utilizzare le entrate da contributi concessori per coprire la spesa corrente;
- e) Manca il fondo svalutazione crediti calcolato sui residui attivi del titolo I e III a destinazione vincolata non di competenza dell'OSL;
- f) Mancata copertura del costo del servizio smaltimento rifiuti solidi urbani con i proventi della TARSU che al momento si aggira in ordine al 95,46% rispetto al 100% imposto dalla legislazione vigente. Al riguardo si osserva che con l'entrata in vigore della TARES art.14 del d.l. 201/2011 tale previsione non considera neppure le maggiorazioni previste e pertanto tutti gli importi del piano economico finanziario sono erroneamente determinati e le stesse previsioni non conformi alla normativa vigente.
- g) La spesa corrente per l'anno 2013 e 2014 è stata finanziata in ragione di euro 309.000,00 con i proventi derivanti dagli oneri concessori in misura pari al 75% in violazione all'art.2 comma 41 della citata legge 10/2011.
- h) La previsione di trasferimenti erariali per gli anni successivi basate sull'errato presupposto del consolidamento dei valori attribuiti per riallineamento dei trasferimenti erariali per fasce sotto soglia in ragione di euro 843.315,07.

Diversamente già per l'anno 2013 l'ente deve modificare le previsioni dei trasferimenti erariali in relazione agli effetti della manovra dell' IMU.

Occorre porre una particolare attenzione sulla ricostituzione dei debiti fuori bilancio, già verificatasi, per un importo di circa duecentomila euro. Sono state, infatti, già predisposte e sottoscritte dal responsabile dei servizi finanziari le seguenti proposte di deliberazione per il consiglio comunale:

- Proposta di deliberazione prot. 9397 del 21/12/2012 d riconoscimento debito fuori bilancio SPES per ricovero cani randagi anno 2012 di € 53.322,28

- Proposta di deliberazione prot. 9401 del 21/12/2012 di riconoscimento debito fuori bilancio ALPHASOFT per gestione applicativi informatici di rete anno 2012 di € 15.582,00
- Proposta di deliberazione prot. 9402 del 21/12/2012 di riconoscimento debito fuori bilancio IOMEDIA per manutenzione sito web anno 2012 di € 4.210,80
- Proposta di deliberazione prot. 9410 del 21/12/2012 di riconoscimento debito fuori bilancio per pignoramenti presso la tesoreria anno 2012 di € 9.420,24

Risulta, inoltre, il debito fuori bilancio nei confronti della ditta ATTIMA, per la gestione dei servizi cimiteriali per l'anno 2012, di circa € 70.000,00 di cui alla deliberazione di G.C. n. 36 del 4/10/2012, modificata dalla n. 47 del 15/11/2012 che, nel confermare l'indirizzo ad affidare "in estensione"(?) i servizi cimiteriali alla coop. ATTIMA, al punto C del deliberato recita: **"Per i periodi successivi alla scadenza del contratto rep. n. 20/2009 non coperti da regolare impegno di spesa, occorre procedere ad apposita proposta di delibera di riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 194 comma 1-lettera e del vigente TUEL"**

A conferma di quanto sopra affermato, basta verificare quanto segue:

- nell'anno 2012 sono stati richiesti gli aggiornamenti del sistema informatico alla soc. ALPHASOFT;
- è stata richiesta la gestione del sito web alla soc. IOMEDIA;
- sono stati ordinati diversi ricoveri di cani randagi all'associazione SPES etc.

Tutto ciò non ha impedito agli amministratori di sopprimere i relativi stanziamenti sia dall'ipotesi di bilancio annuale 2012 che pluriennale.

A norma dell'art. 268, comma 1, del TUEL, il ricostituirsi di debiti fuori bilancio comporta la segnalazione dei fatti all'Autorità Giudiziaria per l'accertamento delle ipotesi di reato ed alla Corte dei Conti per l'accertamento delle responsabilità.

I sottoscritti consiglieri comunali, quindi, dispongono l'inoltro della presente anche alla Prefettura di Caserta, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di S. Maria C.V. ed alla Procura della Corte dei Conti di Napoli, sottolineando che la ricostituzione dei debiti fuori bilancio sopra elencati è stata provocata con dolo al fine di dimostrare, con artifici, un fittizio rispetto del patto di stabilità interno ed un falso equilibrio di bilancio.

Si chiede, pertanto, espressamente alle predette Autorità di accertare e di punire i responsabili di tali violazioni di legge e che i danni derivanti da tali comportamenti siano addebitati agli amministratori comunali.

Gli amministratori ostentano una spocchiosa sicurezza derivante da rapporti "ai più alti livelli": lo stesso sindaco nella seduta di consiglio comunale di approvazione del dissesto (luglio 2012) dichiarò che era stata proprio la struttura prefettizia a spingerlo a dichiarare il dissesto senza mai specificare chi e quando.

Siamo convinti, tuttavia, che la certezza del diritto e il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, che ovviamente faremo valere in tutte le sedi, prevarranno sulle presunte "combine" e "raccomandazioni" di amministratori comunali che all'osservanza delle leggi preferiscono ossequiare qualche presunto potente di turno.

Anche per il 2013 si ravvisa, infine, il persistere di attività illegali ed irresponsabili, come quelle poste in essere dal decreto sindacale n. 7/2013 prot. n. 664 del 29/1/2013, con il quale viene nominato (o barattato?) un componente del Nucleo di Valutazione pur essendo stati soppressi i relativi stanziamenti sia dall'ipotesi di bilancio annuale che pluriennale. Sul citato decreto non è riportata l'attestazione di copertura finanziaria (ovviamente perché non c'è copertura finanziaria). Lo Statuto Comunale, all'art. 56, dispone che i decreti del Sindaco sono

esecutivi dalla data di apposizione dell'attestazione di copertura finanziaria, ma ciò è di fatto ignorato volutamente dalla incompetenza degli amministratori. Il costante ricorso a pratiche illegittime e il mancato rispetto delle regole di efficienza, di efficacia e di economicità per attuare fini di parte e clientelari sono gli elementi caratterizzanti l'attività dell'Amministrazione Tinto.

Alla luce delle considerazioni espresse, si ritiene che il bilancio stabilmente riequilibrato sia falsato in ogni sua parte e non può essere regolarmente approvato con l'avvio delle procedure di diffida e scioglimento del Consiglio Comunale dell'ente locale.

I consiglieri comunali:

Francesco Papa
Luigi
Antonio Pulicchio
del me
Antonio
Antonio

5

Approvazione ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014

Introduce l'argomento il **Presidente del Consiglio Comunale**, che rammenta ai presenti l'obbligo per il consiglio comunale di approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, a seguito della dichiarazione di dissesto, entro tre mesi dalla nomina dell'OSL, rilevando a riguardo anche la diffida della Prefettura di Caserta. Il Presidente rende inoltre edotto il Consiglio che sulla proposta di Bilancio stabilmente riequilibrato è pervenuta una proposta di emendamento per cui chiarisce quale sarà il percorso da seguire che prevede la discussione prima sulla proposta di bilancio e poi sull'emendamento, dopodiché si voterà prima sull'emendamento, così come previsto dal regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

Consigliere Auletta: faccio notare che il Bilancio è stato votato in Giunta il 28 dicembre 2012 e che i consiglieri il 31.12.2012 non hanno potuto vedere gli atti. Siete un'amministrazione poco aperta. Segnalo anch'io al Segretario che non è possibile vietare l'accesso dei consiglieri alla casa comunale e quindi vietare l'accesso dei consiglieri alla casa comunale e quindi vietare l'espletamento del mandato e di conseguenza il controllo. Faccio inoltre una questione di forma. Sul regolamento è previsto che i consiglieri possono avere venti giorni prima del consiglio gli atti a disposizione, ma a quella data non c'era la relazione del revisore. Quindi ad oggi non siamo nei termini per poter esaminare questo Bilancio oggi.

Presidente del Consiglio Comunale: garantisco che la procedura è stata definita nel rispetto dei termini di legge con la pubblicazione degli atti predisposti dalla giunta all'Albo Pretorio on Line in data 4 gennaio 2013 e che in data 7/1/13 ho ritenuto doveroso comunicare a tutti i consiglieri (con nota notificata entro il 8 gennaio) l'avvenuta approvazione da parte della giunta e pubblicazione della proposta di delibera relativa all'argomento in esame.

La documentazione è stata notificata al revisore in data 8 gennaio e il parere è stato regolarmente reso entro il termine regolamentare di otto giorni (16 gennaio). Gli atti sono stati depositati nei termini e nel rispetto del regolamento.

Consigliere Marsilio Antonio: Saluto il Segretario Comunale. Se questo comune ha ricevuto una nota del Prefetto significa che noi siamo stati diffidati e intimati a convocare il Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio. Io dico solo una cosa: al di là del consiglio cioè ribadisco quanto detto dal consigliere Auletta e cioè che quando bisogna ricorrere ai carabinieri per poter avere accesso agli atti del comune, quando non c'è dialogo, abbiamo anche fatto apposita denuncia.

Consigliere Papa: ribadiamo la impossibilità materiale di accedere agli atti. Anche la Prefettura ad aprile vi ha diffidato a rispettare le prerogative consiliari.

Presidente del Consiglio Comunale: lei dovrebbe anche dire che il sottoscritto ha ampiamente controdedotto alla nota della Prefettura.

Consigliere Marsilio Antonio : concludo con il solito invito a smettere di essere arroganti, presuntosi e a smettere di andare contro legge. Ricordo al Presidente del consiglio che giacciono interrogazioni consiliari permanenti dal mese di settembre. Ci è stato vietato di prendere visione degli atti il trentuno dicembre 2012 e noi sospettiamo che non abbiamo potuto vedere gli atti perché materialmente essi non esistevano.

Consigliere D'Errico: I cittadini presenti non riescono a capire l'importanza di questo susseguirsi di date. I cittadini si chiedono se per Succivo è cambiato qualcosa sia dal punto di vista dei rifiuti, che della manutenzione delle strade. Probabilmente il 90% dei cittadini presenti non comprende l'importanza di chiarire l'ordine delle date. Io voglio sapere da voi cosa state facendo per Succivo in questi due anni. Trovate che ci sia stato un miglioramento dal punto di vista sociale ed economico?

Consigliere Auletta: Ritorno al regolamento di contabilità. Dalla lettura dell'art.36 comma 4 del regolamento emerge che i venti giorni per la messa a disposizione dei consiglieri comunali devono decorrere dopo l'acquisizione della relazione del revisore.

Presidente del Consiglio Comunale : spiega che i termini sono stati rispettati; invita il consigliere Auletta a leggere anche il comma 7 dell'art. 36 del regolamento di contabilità. Chiarisce che i venti giorni a disposizione dei consiglieri sono tassativamente prescritti dal TUEL solo per il rendiconto; evidenzia che comunque dalla nota del 7 gennaio alla data del consiglio sono comunque passati più di venti giorni. Rilevando che la procedura in esame può definirsi *extra ordinem*, ribadisce che si è comunque preoccupato affinché ci fosse la più ampia conoscenza degli atti da parte dei consiglieri, in modo da poter consentire loro di presentare eventuali emendamenti, come ha fatto regolarmente il consigliere Papa, ai sensi dell'art. 36, comma 7 del regolamento di contabilità, emendamenti che vanno presentati al bilancio e/o alla relazione programmatica e previsionale, a prescindere dalla relazione del revisore, come si evince dal citato comma 7. Invita, quindi, il Sindaco ad illustrare la proposta di delibera .

Il Sindaco illustra la proposta di delibera dando lettura del documento che si allega al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale. **Allegato "A"**

Consigliere D'Errico : chiede che venga ascoltato il Revisore del conto ed il Responsabile del servizio finanziario.

Il Revisore: confermo che il parere del revisore è obbligatorio, ma non vincolante. C'è qualche refuso di stampa: uno che riguarda lo sfasamento di 10 euro e l'altro quello relativo al rispetto del patto di stabilità nel quale erroneamente riportavo l'anno 2011 e per il quale ho depositato apposita nota di correzione. Quanto agli oneri di urbanizzazione ritengo sia un'entrata straordinaria, eccezionale e come tale in un bilancio stabilmente riequilibrato non possa finanziare spese correnti e consolidate. Opportuna sarebbe stata anche la programmazione del fabbisogno del personale. Il modello F inoltre è incompleto. Inoltre il Fondo gestione crediti a prescindere dalla gestione dei residui va previsto.

Il Segretario acquisisce agli atti la relazione letta dal Sindaco.

Il Revisore: Sui debiti fuori bilancio richiamo l'attenzione sull'art.268 del TUEL che prevede in caso di debiti la comunicazione all'autorità giudiziaria e l'invio degli atti alla Corte dei Conti. Gli Oneri straordinari della gestione corrente devono, infatti, andare a coprire eventuali debiti fuori bilancio o l'eventualità che la massa attiva non riesca a soddisfare tutti i creditori.

Riguardo all'IMU ritengo che essa non sia una nuova imposta, ma un'imposta in continuazione con l'ICI. La ditta che gestisce la riscossione potrebbe fare ricorso e chiedere di gestire ugualmente l'IMU.

Riguardo alla TARES/TARSU ho chiesto i dati aggiuntivi, ma non mi sono stati forniti.

Rispetto alla voce di entrata sarebbe opportuno prima di iscriverla in bilancio avere una comunicazione ufficiale non bastando una comunicazione data per le vie brevi al ministero. Rilevo inoltre che il modello F è poco coerente con quanto scritto in bilancio. Resta fermo comunque che se il Ministero farà dei rilievi saremo qui a lavorare insieme per modificare il necessario.

Presidente del Consiglio Comunale ringrazia il Revisore.

Consigliere Papa: il Sindaco sostiene che non essendoci comunicazioni di debiti fuori bilancio formalmente espressi ha elaborato questa ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Chiedo ai consiglieri se anche a loro risulta che non ci sono debiti fuori bilancio. Non è possibile sostenere di non averne notizia dagli uffici su eventuali debiti perché ci sono proposte del responsabile del servizio finanziario di riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'anno 2012 relativa ai cani randagi, relativa all'Alfa soft, e relativa per la gestione del sito web. Quindi chiedo come si fa ad affermare di non sapere che sono maturati debiti fuori bilancio? A mio parere nell'intervento del Sindaco è dichiarato il falso perché dall'esame delle proposte è inequivocabile che il Sindaco ne fosse a conoscenza, così come gli altri componenti della Giunta e i

consiglieri comunali. È una cosa gravissima e se intendono votare la proposta di bilancio negando quanto sopra io agirò di conseguenza. Desidero sapere inoltre quanto costa al Comune il dissesto. Per la scelta scellerata del dissesto andrete a casa senza il rimpianto di nessuno. È stato inoltre nominato anche un componente del Nucleo di valutazione.

A questo punto il Consigliere Papa consegna copia del suo intervento chiedendo al Segretario l'invio agli organi competenti. **Allegato "B"**

Consigliere Auletta: poiché il Sindaco dice di non essere a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio non mi soffermo sul bilancio, ma mi rivolgo agli amici che compongono la Giunta per richiamarli ad una riflessione seria su quanto stanno per compiere e sulla gravità di tale comportamento.

Consigliere Papa chiede l'intervento del responsabile del servizio finanziario.sig. Aniello Marsilio. Fa osservare che quanto affermato dallo stesso e cioè che il parere del revisore è vincolante e che già il dissesto è stato deliberato con il parere contrario del revisore. Chiede al responsabile del servizio finanziario di esprimersi sulla congruità del parere.

Responsabile del Servizio Finanziario sig. Aniello Marsilio: chiarisce che il primo parere reso sulla proposta di Bilancio adottato dalla Giunta è stato troppo frettoloso dati i tempi brevi a disposizione e che dopo il parere del revisore ha fatto propri i suoi rilievi modificando il suo parere.

Il Consigliere Papa chiede se il responsabile ha predisposto proposte di delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Responsabile del Servizio Finanziario sig. Aniello Marsilio: A domanda del consigliere Papa riferisce che per Attima non è stata formulata alcuna proposta da parte del responsabile del servizio, mentre le altre sono state predisposte.

Consigliere Pascale chiede al responsabile se tali proposte sono mai state portate all'attenzione della Giunta.

Il Sindaco riferisce che non ha mai avuto notizia dell'esistenza di proposte di delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio, che non gli sono mai state comunicate o notificate.

Presidente del Consiglio Comunale prende atto della dichiarazione del Sindaco e riferisce analogamente di non aver mai ricevuto, né con trasmissione formale né per le *vie brevi*, proposte di delibera di riconoscimenti di debiti fuori bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale. Coglie l'occasione inoltre per far presente che i pareri vanno resi con responsabilità e competenza e soprattutto devono essere motivati.

Consigliere D'Errico: credo che ognuno rimarrà della propria idea. Non voglio entrare nel merito voglio solo sapere dall'Amministrazione: cosa state facendo voi per Succivo?

Consigliere Pascale : stiamo approvando il Bilancio e stiamo realizzando il nostro programma elettorale.

Consigliere Serra: anche noi saremo valutati alla fine del nostro mandato. Voi già avete avuto la possibilità di governare questo paese e siete stati bocciati dagli elettori. I cittadini ci hanno eletto per poter realizzare il nostro programma, ma non è questa la sede perché stiamo affrontando il tema del Bilancio.

Su invito del Presidente del Consiglio Comunale il **consigliere Papa** da lettura dell'emendamento presentato.

Presidente del Consiglio Comunale da atto che l'emendamento è stato regolarmente acquisito ed è completo della necessaria istruttoria con l'acquisizione del parere favorevole del responsabile del servizio

finanziario e con il parere negativo del revisore perché ritiene che trattasi di debito rientrante nella gestione residui dell'organo di liquidazione.

Il Presidente comunica al consiglio qual è la procedura da seguire; inoltre rileva che l'emendamento non tiene conto della normativa su federalismo fiscale (Dlgs 149/2011) ed in particolare dell'art.7 comma 2 che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità, prevede che l'ente deve rivedere le indennità di funzione degli amministratori con una riduzione del 30%. Tale norma è stata modificata con la L.12.11.2011 n.183 che all'art.31 comma 28 prevede che la rideterminazione delle indennità di funzione è applicata ai soggetti in carica al momento in cui è avvenuta la violazione, cioè il mancato rispetto del patto di stabilità. La legge di stabilità 2012 oltre a chiarire tale aspetto chiarisce anche che gli enti locali che accertino la violazione con ritardo di un anno la riduzione del 30% si applica nell'anno successivo a quello di accertamento agli amministratori in carica nell'anno della violazione del patto. In conclusione, poiché il patto di stabilità è stato violato nel 2010, ma la violazione è stata accertata solo nel 2012, la sanzione della riduzione delle indennità di funzione degli amministratori è applicata dal 2013. Ora il mio imbarazzo deriva dal fatto che essendo tale emendamento stato dichiarato ammissibile dal responsabile del servizio, sono obbligato a sottoporlo a votazione anche se per le motivazioni su esposte lo ritengo non ammissibile.

Consigliere Pascale: siamo quotidianamente tesi a risolvere il problema ambientale e quindi apprezziamo la proposta di emendamento per lo spirito che lo ispira ed il fine cui è teso. È nostra intenzione per il futuro attuare la bonifica del territorio.

Consigliere Papa: alla luce di quanto emerso e da quanto rilevato dal Presidente e dal revisore del conto ritengo che l'emendamento al bilancio non abbia più ragione di esistere pertanto formalmente lo ritiro.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Consigliere Pascale: La maggioranza vista la proposta del sindaco approva la sua relazione e quindi dichiara che voterà favorevole e ringrazia il revisore per la sua relazione che è stata esaustiva.

Consigliere Papa: Nel mettere in risalto l'enorme incongruenza e approssimazione previste nell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato esercizio finanziario 2012/2013/2014 e nel dare risalto alle argomentazioni approntate dal revisore del Conto e dal responsabile del servizio finanziario il gruppo per Succivo e ritengo l'intero gruppo di opposizione composto di sei consiglieri comunali, nel richiamare le falsità delle attestazioni contenute nella relazione del Sindaco allegata alla delibera e nel metter in evidenza gli aspetti di speciosità rinvenibili in un documento arraffazonato nell'ambito di procedure contabili che vincolano la commissione competente sulla congruità e veridicità del documento contabile, dopo aver avvertito la maggioranza della presenza di falsi nell'elaborazione del documento dichiara il proprio voto contrario.

Consigliere D'Errico: sentita la relazione del Sindaco, del revisore del conto e del responsabile del servizio finanziario esprime voto contrario all'approvazione dell'ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita alla votazione

Presenti 13

Favorevoli 7

Contrari 6 (Auletta, Papa, Marsilio, Dell'Aversana Francesco, D'Errico, Nardaccio)

Immediata eseguibilità

Presenti 13

Favorevoli 7

Contrari 6 (Auletta, Papa, Marsilio, Dell'Aversana Francesco, D'Errico, Nardaccio)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con le votazioni soprariportate

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto

La seduta è tolta alle ore 22.01

DELIBERA 2

Letto e sottoscritto



f.to **IL PRESIDENTE**
dott. Francesco Morelli

f.to **IL SEGRETARIO COMUNALE**
Dott.ssa Giovanna Imperato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e albo Pretorio on_line dell'Ente oggi **8 febbraio 2013** e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, **23 febbraio 2013** ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

f.to **Il Segretario Comunale**
dott. Giovanna Imperato

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione diverrà esecutiva il : **18 febbraio 2013** per la decorrenza del termine di 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del dlgs 267-2000 , se non dichiarata l'immediata esecutività;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva il giorno : **31.10.2012**

f.to **Il Segretario Comunale**
dott.ssa Giovanna Imperato

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.
Viene rilasciata copia per uso

- () amministrativo
- () consigliere Comunale
- () altro

Succivo li :

il responsabile del servizio
Aniello Marsilio

